

Associazione Nuova Civiltà delle macchine
Convegno su
Il futuro della tecnica. Il futuro del lavoro

**Politiche attive per il lavoro, contrasto della
povertà e reddito di cittadinanza**

Stefano Toso
Dipartimento di Scienze economiche
stefano.toso@unibo.it

Forlì
24 Novembre 2018

Contenuti

- Cos'è il reddito di cittadinanza?
- Perché ha un posto di rilievo sia nel dibattito scientifico sia in quello pubblico, pur non esistendo in nessuna parte del mondo?
 - Radici culturali: *a rainbow coalition*
 - Che cosa ostacola la sua realizzazione?
- Le politiche di contrasto alla povertà in Italia: dal Reddito di inclusione al «Reddito di cittadinanza»

Cos'è il reddito di cittadinanza?

«*An income unconditionally granted to all on an individual basis, without means-test or work requirement*» (BIEN 1986)

Da finanziarsi con la fiscalità generale (tassazione personale sul reddito riformata in senso *flat-rate*).

Nell'accezione più radicale, sostituirebbe tutti i trasferimenti monetari esistenti, previdenziale e assistenziali, fatto salvo un regime transitorio per passare al nuovo sistema.

Invocato con i termini più diversi da premi Nobel per l'economia, personalità politiche (M.L. King), musicisti (B. Eno), scrittori di fantascienza (R. Heinlein), registi cinematografici contemporanei (Rudy Gnutti, Christian Tod, ...)

Differenze essenziali tra le diverse forme di sicurezza sociale

	Previdenza sociale	Assistenza sociale	Reddito di base (o di cittadinanza)
Criteri di eleggibilità	Su base categoriale (appartenenza a specifiche categorie in base a: età, condizione professionale, disabilità, presenza di carichi di famiglia, ecc.)	Verifica della condizione economica (<i>means-test</i>) e/o di altre condizioni di tipo categoriale; disponibilità a partecipare a programmi di reinserimento sociale e/o lavorativo	Cittadinanza
Calcolo dell'importo della prestazione monetaria	Funzione <u>crescente</u> della carriera retributiva o contributiva del lavoratore	Funzione <u>decrescente</u> della condizione economica; colmatura (o quasi) del <i>poverty gap</i>	Importo <u>costante</u> per tutti
Unità di riferimento	Individuale (ma si tiene conto della presenza di altri membri in famiglia)	Nucleo familiare	Individuale
Finanziamento	Contributi sociali	Tassazione generale	Tassazione generale

Un dilemma fondamentale: selettività vs universalismo

- Sia la **previdenza** (SI) sia l'**assistenza sociale** (SA) hanno un'insopprimibile caratteristica di selettività, essendo condizionati al possesso di criteri di tipo **categoriale** (storia retributiva/contributiva, l'essere povero, disabile, minorenni, ecc.).
- L'**assistenza sociale** (SA) comporta di regola anche l'applicazione di una selettività economica (*means-test*).
- Solo il **reddito di base** (BI) incorpora un ideale autentico di universalismo.



Il disegno di un sistema di sicurezza sociale presuppone la risoluzione del dilemma: selettività vs universalismo.

Pro e contro della selettività

Vantaggi:

minore spesa pubblica, a parità di efficacia
redistributiva
migliore *target efficiency*

Svantaggi:

invasione nella privacy del singolo cittadino
costi amministrativi e problemi di corretta
identificazione dei beneficiari (falsi +/-)
stigma sociale e *take-up* incompleto
trappola della povertà (disincentivo a lavorare).

Le radici culturali del reddito di cittadinanza: a «rainbow coalition»



James Meade 1907-1995
Premio Nobel Economia 1977



Milton Friedman 1912-2006
Premio Nobel Economia 1976



James Tobin 1918-2002
Premio Nobel Economia 1981

Se l'area di accordo è così ampia, perché il reddito di cittadinanza non ha mai trovato attuazione?

1. Obiezioni morali (critica di J. Rawls)
2. Disincentivi all'offerta di lavoro?
3. Problemi di sostenibilità economico-finanziaria
4. Immigrazione ed «effetto calamita»

L'obiezione morale al reddito di cittadinanza

Those who surf all day off Malibu must find a way to support themselves and would not be entitled to public funds. [Rawls, 1988]



Disincentivi all'offerta di lavoro?

Il reddito di cittadinanza non genera gli «effetti di sostituzione» tipici degli istituti *means-tested* ma può avere «effetti di reddito»:

se il tempo libero è un «bene normale», un incremento del reddito può ridurre la disponibilità a lavorare.

Ricerche condotte sui vincitori di lotterie mostrano che l'effetto di reddito è statisticamente significativo ma modesto.

Sostenibilità economico-finanziaria

il finanziamento del reddito di cittadinanza richiede un incremento della pressione tributaria e/o riduzioni della spesa vigente, difficilmente tollerabili.

Esempio 1 (importo «alto»): un reddito di cittadinanza pari al 50% del reddito medio procapite, finanziato da un'imposta proporzionale sul reddito, richiede un'aliquota media e marginale del 50%!

Esempio 2 (importo «basso»): un reddito di cittadinanza di 100 euro mensili in Italia comporterebbe una spesa di circa 70 mld di euro annui, un valore pari all'intera spesa per assistenza!

Immigrazione ed effetto «calamita»

Un punto poco dibattuto: l'introduzione del reddito di cittadinanza in un paese può determinare flussi migratori da paesi limitrofi

Difficoltà metodologiche nella stima empirica dell'effetto calamita: in nessun paese esiste il reddito di cittadinanza e l'Alaska non fa testo

L'evidenza empirica mostra che nel decidere o no di migrare contano soprattutto la prossimità geografica, le barriere linguistiche, l'esistenza di network familiari (ricongiungimenti), fattori storico-istituzionali (ex-colonie).

Thinking outside the box

- Referendum in Svizzera, Giugno 2016
- Sperimentazioni in corso (Finlandia, Olanda, ecc.)
 - Attenzione crescente da parte di istituzioni internazionali (EU, OECD, IMF, WB)

- **E in Italia?**



Introduzione di un istituto non categoriale di lotta alla povertà solo nel 2017: il reddito di inclusione (REI)

Il reddito di inclusione (Rei)

- 2016-17: Piano nazionale per la lotta alla povertà e istituzione del Rei in cui confluiscono i fondi stanziati per Ca, Asdi e Sia.
- **Adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale/lavorativa.**
- Selezione dei beneficiari in base a una **doppia soglia di accesso: Isee** (6.000 € annui) **e Isr** (3.000 € annui). **Asset-test:** ricchezza immobiliare, esclusa l'abitazione di residenza ≤ 20.000 €, ricchezza finanziaria ≤ 10.000 €.
- **Sussidio** pari alla differenza tra la soglia reddituale Isee (Isr) e l'Isr della famiglia.
- **Importi mensili massimi** in €: 188 single, 295 coppia, 383 nucleo di tre membri, ..., 540 nucleo di almeno 6 membri.
- **Dal 1° luglio 2018 abolizione dei vincoli categoriali** e ampliamento atteso della platea dei beneficiari.
- Disponibili **2 mld di euro per il 2018, 2,2 nel 2019 e 2,7 nel 2020.**

Il «reddito di cittadinanza» del M5S

Disegno di legge n. 1148/2013

- **Definizione:** trasferimento monetario per coloro il cui reddito è inferiore alla **soglia Eurostat di povertà relativa** (60% del reddito mediano equivalente familiare).
- **Misura del beneficio:** **differenza tra la soglia così calcolata e il reddito netto medio** mensile derivante da tutti i redditi percepiti in Italia o all'estero dal richiedente e dagli appartenenti alla famiglia. Esclusi dal calcolo solo i trattamenti pensionistici di invalidità o forme di sostegno del diritto allo studio.
- **Aventi diritto:** tutti gli **ultra diciottenni, residenti** nel territorio nazionale (inclusi gli extracomunitari provenienti da Paesi che hanno stipulato convenzioni bilaterali di sicurezza sociale con l'Italia).
- **Criteri di attivazione:** richiesta la **disponibilità al lavoro o a seguire un percorso formativo** o a sostenere prove di selezione per attività lavorative attinenti alle competenze certificate. L'inosservanza di tali obblighi è causa di decadenza dal sussidio.
- **Costo:** dai **15 ai 29 miliardi** di euro, a seconda che si includa o no nel reddito familiare disponibile il valore dell'affitto imputato dell'abitazione posseduta dalla famiglia.

DL Bilancio di previsione 2019

- **Art. 21, c. 1:** istituzione del «fondo per il RdC» (dotazione di 9 mld annui dal 2019, in parte finanziato con la riduzione del fondo alla lotta alla povertà (2,2 mld ex-Rei), finalizzato all'introduzione del RdC, della PdC e al potenziamento dei centri per l'impiego). **Maggiori oneri di finanza pubblica rispetto a legislazione vigente nel 2019: 6,8 mld.** Alle risorse di cui al c. 1, potranno aggiungersi gli eventuali risparmi rispetto ai 6,7 mld destinati al 2019 al «fondo per la revisione del sistema pensionistico» istituito con il c. 3 dello stesso articolo.
- **Art. 21, c. 4:** destinazione di **1 mld dei 9** di cui al c. 1 **al potenziamento dei Centri per l'impiego.**

Il «RdC» del M5S: un commento

- Non è «il» reddito di cittadinanza.
- Non è concettualmente diverso dal Rei ma più generoso perché tarato su di una soglia di povertà più alta.
- Richiede un «disegno» accurato, ancora in larga parte oscuro
[criteri di accesso, soglia di povertà, prova dei mezzi, scala di equivalenza, ammontare e durata del beneficio, riduzione della trappola della povertà, ruolo per i servizi sociali comunali, controlli, raccordo con gli altri trasferimenti assistenziali erogati dal governo centrale, le misure regionali di reddito minimo e gli ammortizzatori sociali, monitoraggio/valutazione].
- Preferibile il potenziamento del Rei.
- La lotta alla disoccupazione non la si fa con il «RdC».